

Via Miliani 7 - 40132 Bologna - Tel. 051.6199753 - fax 051.6177103 - info@bioagricoop.it - www.bioagricoop.it - Redazione: Via dei Macabraccia 8 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB BO - Reg. Trib. BO n. 6521 del 16/01/1996 - Direttore responsabile: Riccardo Cozzo - Proprietà: Bioagricoop srl - Bologna - Edizione: Grandi e Grandi - Stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro - Modena - Costo a copia €0,55

Bioagricert riconosciuta in tutta l'area del Pacifico



Bioagricert, che da anni opera nell'area della Polinesia Francese, ha ottenuto il riconoscimento per operare in tutta l'area del Pacifico.

Passaggio degli operatori ad altro OdC

Con nota del 22/07/2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali fornisce specifiche indicazioni per gli operatori che intendono passare ad altro organismo di controllo.

In particolare la nota Ministeriale evidenzia come nel caso di rilevate non conformità gli operatori non possono cambiare OdC sino a quando le stesse non conformità siano state risolte e di conseguenza i medesimi operatori non possono presentare notifica di variazione per cambio OdC.

Inoltre per quanto concerne il cambio di OdC in presenza di situazioni di non conformità rilevate dal precedente OdC non ancora del tutto risolte vuole fornire agli Organismi di controllo alcune indicazioni al fine di assicurare una corretta ed uniforme applicazione del DM del 03/05/2012 n.10071 "Misure urgenti per il miglioramento del sistema di controllo come disciplinato agli artt. 27 e seguenti del Reg.(CE) n.834/2007 e relativi regolamenti di applicazione" che definisce le modalità attraverso le quali può avvenire il passaggio di un operatore da un organismo di controllo ad un altro.

L'art.2, comma 4 del DM n.10071 recita: "I provvedimenti adottati dall'Organismo di controllo a seguito di rilevate non conformità impediscono all'operatore di cambiare Organismo di controllo" ma non viene fatta alcuna distinzione tra provvedimenti temporanei, cautelativi o definitivi.

In altri termini non è possibile il cambio di OdC, oltre che in presenza di "Conclamate" non conformità non risolte, anche nei casi in cui siano ancora in corso procedure amministrative o accertamenti il cui esito è stata l'emissione di provvedimenti "temporanei" e che solo dopo ulteriori attività di verifica possono dar luogo ad un eventuale provvedimento "definitivo" di non conformità.

In questi casi la non conformità potrà essere considerata risolta solo quando il provvedimento temporaneo e/o cautelativo è stato revocato per mancata conferma di quanto rilevato oppure quando il provvedimento definitivo è stato emesso e l'OdC ha verificato e valutato positivamente l'efficacia delle azioni intraprese dall'operatore per risolvere la non conformità ed evitare il ripetersi della stessa.

La nota integrale è disponibile sul sito www.bioagricert.org

Francesca Ricciardi, Bioagricert srl

Chiarimenti sull'utilizzo di lieviti convenzionali

Come da nota della Commissione Europea del 05/07/2013, (disponibile sul sito Bioagricert) in merito ai lieviti e alla prossima scadenza del 31/12/2013, è autorizzato l'uso di prodotto convenzionale, pertanto se la percentuale di lievito impiegata nelle ricette è < 5% (del totale degli ingredienti di origine agricola) possono restare invariate, se > 5% si devono impiegare obbligatoriamente lieviti biologici, altrimenti il prodotto verrebbe qualificato "fatto con ingredienti biologici" e non più "biologico". Resta sempre valido il requisito che un ingrediente (in questo caso il lievito) non può essere in parte bio e in parte convenzionale.

Reg. UE 772/2013 sui limiti massimi di difenilammina negli alimenti

Si informano le aziende che in data 8 agosto 2013 è stato emesso il REGOLAMENTO (UE) N. 772/2013 che modifica gli allegati II, III e IV del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di difenilammina in o su determinati prodotti. I limiti si applicano nello stesso modo sia ai prodotti biologici sia a quelli convenzionali.

Agricoltura integrata le novità legislative e le nuove opportunità

L'attenzione del legislatore a produzioni a contenuto impatto ambientale è stata più volte ribadita fino ad arrivare allo stato attuale. In particolare, la direttiva 128/2009 sull'uso sostenibile degli agrofarmaci (integrata dalla 127/2009 inerente la gestione delle irroratrici), ha determinato, l'emanazione del DL 150/2012, che concerne la definizione di un quadro normativo per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Sono previsti una serie di interventi dettagliati nel Piano di Azione Nazionale (di seguito PAN) finalizzati a promuovere l'applicazione della *difesa integrata* (componente del processo di *Produzione integrata*).

Il PAN, è indirizzato alla gestione degli agrofarmaci, e presenta una serie di scadenze attuative che arrivano fino al 2016. La più importante e vicina è rappresentata dal **1° Gennaio 2014**, data che rende la *difesa integrata obbligatoria* per tutti gli operatori agricoli. Il PAN ha come obiettivo la riduzione dei rischi ed impatti conseguenti all'utilizzo dei fitofarmaci. L'obiettivo viene perseguito mediante:

1. promozione della difesa integrata;
2. formazione degli operatori, dei rivenditori e dei consulenti;
3. miglioramento delle attrezzature per la distribuzione.

Le modalità ed i principi della difesa integrata nell'interpretazione della norma sono definiti nell'allegato III del DM 150/2012:

1. prevenzione attraverso metodologie di natura tecnico-agronomica (rotazioni, densità di semina/impianto, consociazioni, scelta varietale, concimazione ed altro ancora fino alle misure di igiene delle strutture e apparecchiature);
2. monitoraggio degli organismi nocivi mediante osservazioni, sistemi di allerta, previsione e diagnosi precoce scientificamente validi, consulenti qualificati professionalmente e bollettini di assistenza tecnica;
3. definizione di interventi sulla base di valori soglia scientificamente attendibili (elementi da considerare, ove possibile, prima del trattamento);
4. privilegio di metodi biologici sostenibili, mezzi fisici e altri metodi non chimici se consentono un adeguato controllo degli organismi nocivi;
5. utilizzo di prodotti fitosanitari selettivi e con minimi effetti sulla salute umana, gli organismi non bersaglio e l'ambiente.
6. riduzione dei quantitativi di prodotti utilizzati mediante diminuzione dei dosaggi, delle frequenze di intervento o a seguito di trattamenti localizzati;
7. rotazione dei prodotti al fine di non indurre resistenze nei patogeni;
8. verifica del grado di successo delle strategie di difesa applicate.

Si ritiene infine opportuno ricordare che il DM 150/2012 detta anche le nuove modalità di tenuta dei registri degli interventi fitoiatrici (art. 16, vigente al momento attuale) e definisce il sistema sanzionatorio per le eventuali inadempienze (art. 24, a titolo di esempio si cita la relativa sanzione da 500 a 1500 euro in caso di inadempienza nella tenuta delle registrazioni).

Le Linee guida nazionali di difesa integrata sono state prodotte dal GDI (Gruppo Difesa Integrata del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali), con ultima revisione del 10/04/2013 e rappresentano l'elemento tecnico di riferimento per gli operatori.

Dr. Agr. Donato Ferrucci. Responsabile Bioagricert Lazio

Bioagricert e LEAL, una partnership per un futuro più responsabile

normativa



Bioagricert, che ormai da anni opera nel settore della certificazione della cosmesi biologica e naturale nonché dei centri benessere che si avvalgono di tali prodotti abbinati a tecniche tradizionali, ha da poco stretto una importante partnership con la **LEAL, Lega Antivivisezionista**. La LEAL è un'associazione nata nel 1978 allo scopo di **abolire la vivisezione degli animali e sostituirla con altri mezzi più sicuri scientificamente e più accettabili moralmente**.

Con questa partnership, Bioagricert offre alle aziende cosmetiche l'opportunità di comunicare al consumatore, tramite il **bollino LEAL-Bioagricert**, che il proprio prodotto non contiene ingredienti per i quali si è ricorso alla vivisezione degli animali. Bioagricert **attesta che per ogni ingrediente e prodotto sia stata definitivamente interrotta ogni sperimentazione sugli animali**.

Sustainable Cosmetics Summit, Parigi, 21-23 ottobre 2013



Cambiare il volto dell'industria della bellezza attraverso lo sviluppo sostenibile: anche se la sostenibilità è sempre più un tema cruciale, poche aziende del settore hanno intrapreso azioni significative per ridurre i propri impatti ambientali. La quinta edizione di questo summit, organizzata da Organic Monitor con il supporto di numerosi organismi di certificazione, analizza i modi per ridurre l'impronta ecologica attraverso l'uso di formule green e di packaging sostenibile. Si terrà a Parigi, **dal 21 al 23 Ottobre 2013** e si articolerà in 4 seminari e 2 workshop interattivi.

I temi dell'agenda del summit includono:

- nuovi ingredienti green;
- tecniche di lavorazione sostenibili;
- punto di vista del rivenditore;
- sfide della distribuzione;
- eco-design e nuovi materiali per l'imballaggio e la confezione.

All'interno della edizione europea sarà ospitato il Sustainable Beauty Awards, riconoscimento conferito ai produttori che più si sono impegnati verso la produzione di cosmetici sostenibili.

Obiettivo del Sustainable Cosmetics Summit è di **promuovere la sostenibilità nella beauty industry** mettendo insieme i principali stakeholder e discutendo gli aspetti cruciali in un forum di alto profilo.

Sana 2013: chiude con +20% di visitatori

Si è conclusa, martedì 10 settembre, SANA 2013, 25° Salone Internazionale del biologico e del naturale con una crescita record dei visitatori Italiani e internazionali, **+ 20 per cento rispetto al 2012, per un totale di oltre 32.000 presenze (32.400). BolognaFiere con SANA e le nuove manifestazioni è ora la piattaforma leader per il ruolo strategico del biologico anche nell'ambito di EXPO 2015**

Il venticinquesimo SANA ha registrato anche il successo dell'impegno preso da BolognaFiere verso l'EXPO 2015, assieme all'associazione di riferimento del settore biologico, Federbio. Testimonial d'onore di questa edizione **Vandana Shiva**, scienziata indiana ed ecologa di fama mondiale, che, nel corso della cerimonia inaugurale ha detto, rivolgendosi al pubblico di SANA e agli organizzatori: "Sono con voi nella strada che percorrerete per portare a Expo2015 il biologico e la biodiversità, a partire da quella dei semi, perché la biodiversità è sinonimo di libertà e di mantenimento delle tradizioni".

Ufficio Stampa BolognaFiere

Molto soddisfatte anche le aziende che hanno partecipato nell'area collettiva Bioagricert, le quali hanno constatato di persona la **ritrovata dinamicità di SANA**.

Tra gli espositori intervenuti: F.lli Caprino www.nocciolecaprino.it, **Veggetti by Servicepan** www.veggetti.it

Crudolio by Joe&CO www.joeandco.it, **Romano Vincenzo** www.radicediliquirizia.com

Capanna del Sole Formaggi www.capannadelsole.it, **Biogaia** www.biogaia.info, **A Casa di Ale** www.acasadiale.com

Molino Orlandi Vinicio www.nutrobioitaliano.it, **Abello Apicoltori Riuniti** www.mieleabello.it

Vi aspettiamo per SANA 2014 con un'area ancora più grande! **Info: francesca.cozzo@bioagricoop.it**



Info adesione: francesca.cozzo@bioagricoop.it

Definito il tema conduttore del BIOFACH 2014: Organic 3.0 – l'agricoltura e l'alimentazione biologica del domani

- IFOAM e BÖLW discutono con gli attori del settore sul futuro dell'agricoltura ecologica
- Aspetti strategici: risorse, impatto e trasparenza

In occasione del 25° anniversario del BIOFACH, settore e fiera guardano insieme al futuro designando "Organic 3.0" a tema centrale del salone internazionale del biologico più completo del globo e del congresso che l'accompagna. Da qui gli attori internazionali del ramo contribuiscono a dare forma al mercato, al movimento biologico e alla politica per un mondo capace di futuro. Il prossimo anniversario è quindi l'opportunità giusta per rivolgere lo sguardo all'avvenire. Organic 1.0 e 2.0 sono il fondamento alle spalle degli anticipatori e dei pionieri, nonché di un settore biologico globale in costante crescita. Ma in che direzione si evolverà il tutto? Che aspetto avrà Organic 3.0 e, con esso, l'agricoltura e l'alimentazione del domani? Visioni ispiratrici, idee e possibili risposte (non soltanto sui tre aspetti strategici del tema conduttore: risorse, impatto e trasparenza) si avranno dal 12 al 15 febbraio 2014 al Centro Esposizioni Norimberga dove, all'accoppiata BIOFACH (Salone Leader Mondiale degli Alimenti Biologici) e VIVANESS (Salone Internazionale della Cosmesi Naturale), si attendono di nuovo circa 2.400 espositori e più di 40.000 visitatori professionali.

Il tema conduttore del BIOFACH 2014 è elaborato e realizzato dall'International Federation of Organic Agriculture Movements (IFOAM), ente patrocinatore internazionale del salone pilota mondiale, insieme all'Unione tedesca degli operatori economici del settore ecologico alimentare "Bund Ökologische Lebensmittelwirtschaft" (BÖLW), ente promotore nazionale dello stesso, e alla NürnbergMesse. Il focus contenutistico sarà ripreso, tra l'altro, nella Giornata dei media e nel corso della cerimonia di inaugurazione, sarà tuttavia in prima linea il vero e proprio cuore del programma congressuale.

La base dell'agricoltura biologica, Organic 1.0, è stata posta da pionieri del bio di svariate discipline. Negli ultimi decenni, Organic 2.0, il settore ha sviluppato ulteriormente l'agricoltura biologica portandola a ciò che è oggi. Questa fase è stata caratterizzata dalla realizzazione pratica, nonché dalla commercializzazione e dalla creazione di standard e label privati e riconosciuti dalla legge. L'agricoltura biologica certificata è presente oggi in 160 paesi. I metodi di coltivazione sono stati notevolmente perfezionati grazie alla ricerca scientifica e al management delle conoscenze degli agricoltori. Il movimento biologico ha dato vita a una molteplicità di istituzioni decentrali che agiscono autonomamente. Stefan Zwill, amministratore delegato del BÖLW: "L'agricoltura biologica ha enormi potenziali di sviluppo in tutto il mondo. È la via strategica ideale per una coltivazione sostenibile. Per poter sfruttare le chance dobbiamo fare ora un passo in avanti e percorrere la strada di Organic 3.0. Vogliamo ancorare ancora di più il biologico nella società civile, nella politica e nell'economia. Per prima cosa si tratta qui di analizzare le mutate condizioni a livello globale". Markus Arbenz, amministratore delegato dell'IFOAM: "I produttori biologici, il commercio e l'industria della lavorazione e della trasformazione devono affrontare insieme il compito di elaborare idee per l'agricoltura biologica del futuro. Progetti che promuovano la sostenibilità, permettano la crescita senza andare a discapito della qualità e, nel contempo, aumentino la credibilità verso i clienti".

Il tema conduttore Organic 3.0 pone l'agricoltura al centro dell'attenzione del BIOFACH 2014. Così facendo gli attori del settore collocano le loro attività anche nel quadro dell'anno UNO delle imprese familiari (UN International Year of Family Farming).

Accesso alle risorse, efficienza delle risorse e stili di alimentazione

Markus Arbenz, amministratore delegato dell'IFOAM: "Già in Organic 1.0 e 2.0 ci si poneva la questione di come tutti gli abitanti del globo possano sfamarsi sulla base di risorse limitate. Nuove sfide necessitano di nuovi impulsi di sviluppo. Gli attori devono porsi domande fondamentali sull'efficienza delle risorse e gli stili di alimentazione. L'accesso delle famiglie contadine a terreni, acqua, sementi, conoscenze, capitale e reddito è un aspetto che ci interessa in modo particolare. Si tratta di presupposti importanti sia per un'agricoltura sostenibile e il benessere dei coltivatori, sia anche per garantire l'approvvigionamento lungo la catena di creazione del valore e minimizzare i rischi in un mondo che si fa sempre più complesso".

Impatto: soluzioni olistiche nel focus di Organic 3.0

Stefan Zwill, amministratore delegato del BÖLW: "Il filo conduttore di Organic 2.0 era l'assicurazione dei processi che sono regolamentati nel dettaglio. Con la certificazione il settore bio ha creato molta fiducia e sicurezza. In futuro desideriamo affrontare la questione dell'impatto. L'agricoltura ecologica supporta le risorse naturali, strutture economiche intatte, società eque, tradizioni ricche e strutture efficienti".

Markus Arbenz, amministratore delegato dell'IFOAM: "L'olismo, l'integrità dei sistemi e l'individuo, specialmente i soggetti svantaggiati della popolazione rurale, sono al centro dell'attenzione di Organic 3.0. Propugniamo la sostenibilità delle imprese familiari contadine e intendiamo fronteggiare così le sfide globali dei nostri tempi, prime tra tutte la povertà, la fame, la perdita di biodiversità e il mutamento del clima. Si è già raggiunto molto. Infatti sono ormai attestati molteplici, ampi e positivi effetti ecologici e sociali della coltivazione biologica. Tuttavia l'obiettivo di un'agricoltura e di un'alimentazione sostenibili è ancora molto lontano. Ci troviamo di fronte a un importante passo evolutivo al fine di raggiungere un effetto ancora maggiore. Per questa ragione ci confrontiamo attivamente con le soluzioni proposte dall'agricoltura ecologica di tutto il mondo. Cerchiamo nuove idee e alleanze con persone che sposano propositi simili pur partendo da un'altra prospettiva. Ne sono esempio: Fair Trade, Slow Food e le svariate iniziative di piccoli coltivatori, nonché i sostenitori dell'Urban Gardening. La coltivazione ecologica non certificata per l'approvvigionamento della cerchia familiare in senso ampio, sistemi partecipativi di garanzia per il commercio locale, l'agricoltura e l'acquicoltura urbane sono ulteriori elementi importanti per un ampio riconoscimento nella società". Stefan Zwoll, amministratore delegato del BÖLW: "Vogliamo crescere senza trascurare lo sviluppo della sostenibilità e la nostra credibilità. Vogliamo offrire alla gente opportunità di utilizzare metodi più sostenibili di coltivazione e di gestione della terra".

Trasparenza: nuove esigenze dovute al cambiamento dei mercati

Esponenti del settore come l'IFOAM e il BÖLW vogliono sviluppare ulteriormente l'agricoltura biologica insieme alla società civile e rispiegarla alla gente. Nel contempo ci si vuole differenziare chiaramente dal greenwashing. Markus Arbenz, amministratore delegato dell'IFOAM: "I nuovi media, nuovi interessi dei consumatori e nuove correnti sociali stanno cambiando il mercato nell'intero globo. In futuro si verrà a creare un'infinità di minimercati e micromercati nei quali produttori e consumatori si ritroveranno grazie ai nuovi media. Le caratteristiche qualitative e produttive saranno maggiormente personalizzate e la trasparenza non sarà soltanto una questione di certificazione, bensì di scambio diretto di informazioni. Inoltre essa si potrà ottenere anche per mezzo di sistemi modernissimi di analisi del prodotto finito. L'autenticità richiede spiegazioni fondate ma anche filiere di produzione cristalline. Noi intendiamo affrontare queste e altre questioni come, ad esempio, la trasparenza dei prezzi e l'equità dei sistemi".

www.biofach.com

Progetto mercato cinese

- Amplia i tuoi orizzonti commerciali
- Scopri la nuova frontiera del biologico
- Usufruisce del know-how e del supporto logistico-organizzativo di Bioagricoop



**ORGANIC
FOOD
ORGANIC
MOOD**

来自欧洲的纯净有机食品

Mercato Cinese?

Il progetto OFOM alla Fiera FHC Shanghai, la più grande manifestazione cinese per i prodotti d'importazione!

Il progetto Organic Food Organic Mood (OFOM), è un'iniziativa co-finanziata dall'Unione europea e dallo Stato Italiano (Agea) per la promozione dei prodotti biologici italiani sul mercato cinese. Il progetto, dalla durata di tre anni, è iniziato a Febbraio 2012.

Da allora numerose sono state le nostre iniziative: partecipazione a ben cinque manifestazioni fieristiche (città target Shanghai, Hong Kong e Canton); organizzazione di eventi di degustazione in Hotel a 5 Stelle, incontri B2B, seminari, Cooking Demonstration Strasmesse dalle emittenti locali cinesi, eventi promozionali presso i punti vendita biologici, invito in Italia degli importatori incontrati.

Bioagricoop è adesso pronta a ripartire con la prossima iniziativa: **la Fiera FHC, che si terrà a Shanghai dal 13 al 15 Novembre 2013**. Si tratta della fiera più importante in Cina per il settore agroalimentare dove vengono organizzati padiglioni nazionali da tutto il mondo, compresa l'Italia; **il 90% degli espositori sono stranieri e il rimanente 10% è rappresentato da oltre 100 importatori cinesi di prodotti internazionali**.

E' giunta alla 17esima edizione e i dati riportati alla scorsa edizione del 2012, alla quale Bioagricoop ha preso parte, hanno registrato:

- Visitatori, solo operatori: oltre 30.000 (21% proveniva da fuori Shanghai e il 7% da fuori Cina)
- Area occupata: 35.000 m.q.
- oltre 1500 Espositori: provenienti da 70 paesi
- Padiglioni nazionali: 47

Lo staff di Bioagricoop come sempre curerà nel dettaglio tutti gli eventi dalla progettazione alla fase esecutiva. Le aziende partecipanti potranno usufruire di supporto tecnico logistico nella spedizione dei prodotti, assistenza in loco del nostro personale e di hostess professioniste, materiale informativo aziendale bilingue (inglese/cinese), consulenza tecnica sulla certificazione biologica cinese, servizio di interpretariato professionale!

Inoltre, a margine della Fiera, **per la terza volta a Shanghai Bioagricoop organizzerà un evento di Cooking Demonstration, presso la prestigiosa location del Kerry Hotel Shanghai Pudong.**

Si tratta di un appuntamento importante che ha riscontrato un forte successo nelle passate edizioni. Una platea di buyer selezionati sarà ospitata presso la Sala Eventi Plum&Orchid Room. Nel corso della serata uno chef professionista curerà la cucina dei prodotti italiani esibiti allo stand. Una serata unica per gli importatori e per le aziende che avranno modo di approfondire nella splendida cornice del Kerry Hotel le relazioni più interessanti con i buyer incontrati in Fiera!

Ogni evento sarà curato nel dettaglio dal nostro staff per offrire come sempre i migliori servizi alle aziende aderenti.

Per maggiori informazioni su come aderire al progetto si prega di contattare la Dott.ssa Laura Di Sanzo

laura.disanzo@bioagricoop.it – Tel. 051 6199753

Di seguito alcune immagini dei nostri eventi:



Lo stand OFOM



La degustazione presso lo stand



L'invito in Italia degli importatori cinesi



Organic Cooking Show presso punto vendita cinese ripreso dai Media locali



La Cooking Demonstration presso il Kerry Hotel Shanghai Pudong